

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

SHAKESPEARE THE GREAT RAPPER

Genere:

Teatro-canzone per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico

dai 13 ai 19 anni

Argomento spettacolo:

La vita e le opere di William Shakespeare

Crediti completi:

di Michela Marelli

regia Massimiliano Cividati

con David Remondini e Massimo Betti

musiche originali eseguite dal vivo Massimo Betti

un progetto di Michela Marelli e David Remondini

Sinossi:

A 400 anni dalla morte, Shakespeare è l'autore teatrale più conosciuto del mondo, le sue battute sono citate a paradigma dei sentimenti.

Purtroppo, a noi italiani le sue opere parlano in traduzione: David Remondini - che è di madrelingua inglese - farà rivivere i suoi versi in tutta la loro potenza, ridando il ritmo naturale alle parole, accompagnato dalla musica composta a partire dai temi originali dell'epoca e da famosi temi di grandi cantanti, in un continuo dialogo fra la citazione elisabettiana ed il contemporaneo.

Sono trascorsi quattrocento anni dalla morte di William Shakespeare, i suoi testi sono i più rappresentati al mondo, tutti lo conoscono. Tutti lo citano. Hollywood lo adora. La pubblicità ne abusa. Le sue battute sono diventate il paradigma dei sentimenti di amore, odio, incertezza... Eppure, chi sogna una storia d'amore come quella di Romeo e Giulietta è consapevole che è durata solo tre giorni e sono morti tutti? Quanti conoscono davvero le sue opere? L'obbligo scolastico porta a studiare i suoi monologhi durante le lezioni di Inglese ma tra la pronuncia incerta e la mancanza di capacità recitative i suoi monologhi sublimi finiscono per sembrare poco interessanti.

Abbiamo interrogato gli storici dell'età elisabettiana, gli studiosi di letteratura, gli esperti di teatro e soprattutto abbiamo letto e riletto le opere di Shakespeare. E leggendole nella versione originale ci siamo lasciati conquistare dal ritmo delle sue parole. Parole precise, penetranti e potenti. Soprattutto i monologhi e le tirate in blank verse. Recitare il blank verse shakesperiano per un attore è come fare una galoppata in sella a un cavallo, che sfrecciando sul sentiero preso dal personaggio, ne svela i piani nascosti tra i cespugli dell'anima, saltando agilmente fossati insidiosi, guardando i fiumi in piena della passione, combattendo contro le correnti nemiche, e approdando ansimante e con i muscoli in tensione sulla riva ideale del proprio trionfo. Il ritmo muta il respiro di chi recita accompagnandolo, come in un percorso ad ostacoli, verso la prossima decisione del personaggio, il prossimo conflitto, la fine, la morte o forse la vita.

Il blank verse, di Shakespeare adempie al vero compito dell'arte: eleva la quotidianità distillandola in una potente soluzione ritmica e sonora, produce immagini, sensazioni, emozioni, un'esplosione immaginifica in grado di muovere la psiche dell'attore e dunque dello spettatore. Ci siamo chiesti a quale esperienza vissuta quotidianamente ai giorni nostri si possa paragonare questo sentire e ci siamo resi così conto che i rapper, i

famosi 50 Cent, Diddy, Eminem, Fabri Fibra, Caparezza, Jay-Z, usano gli stessi accorgimenti (se non lo stesso metro ritmico) del grande drammaturgo elisabettiano. A conferma che l'animo umano in questi quattrocento anni non è cambiato, sente ancora lo stesso amore, lo stesso odio e la stessa incertezza. E che i versi di Shakespeare se ben recitati e accompagnati dalla giusta musica sono... cool!

Note di regia:

La messa in scena è affidata a pochi elementi distintivi, alla mimica attorale e alla potenza musicale (lo spettacolo è in italiano con alcune parti in inglese – attore madrelingua). Lo spettacolo ripercorre tutta la vita del Bardo analizzando nel dettaglio alcune sue opere, con particolare attenzione al *blank verse*, di cui si spiega la metrica, e alla costruzione teatrale di alcune scene, confrontate con la produzione dei contemporanei a cui Shakespeare si è ispirato.

Riflessioni post-visione:

“Lo spettacolo riesce a far cantare Shakespeare agli studenti, che sicuramente non dimenticheranno i versi immortali così appresi” Prof.ssa Maria Besana.

Spunti sul tema trattato:

Il *blank verse* è la base della letteratura inglese elisabettiana, ma per comprenderlo appieno è utile sentirlo recitare, e ancor di più rappare da un attore madrelingua, quale è David Remondini

Analisi scene, costumi e scenografie:

Si è scelto un abbigliamento super contemporaneo ed una scenografia fatta di testi proiettati. Riveste importanza l'attrezzatura: pochi essenziali evocativi oggetti che hanno una precisa necessità drammaturgica.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Oltre alla lettura integrale delle opere analizzate (*Romeo e Giulietta*, *Macbeth*), si consigliano le biografie di Shakespeare da cui abbiamo tratto il testo dello spettacolo.